

La sentenza Tra i lavori «addomesticati» quelli in corso Garibaldi

Appalti stradali truccati

32 condanne per turbativa



Trentadue condanne a pene tra i 4 mesi e 1 anno di reclusione hanno concluso il processo di primo grado scaturito dall'inchiesta della guardia di finanza e del pm Stefano Civaridi sull'aggiudicazione irregolare di appalti nel 2005 per la manutenzione delle strade, tra cui quelli per i lavori in corso Como e in corso Garibaldi.

La sentenza è stata emessa dalla decima sezione penale del Tribunale, che ha disposto provvisoriamente in anticipo sul risarcimento tra i 2mila e gli 8mila euro per il Comune e per la Metropolitana Milanese, costituitesi parti civili. Tra i condannati figurano due tecnici comunali, mentre un dipendente della Provincia è stato assolto, e altri 9 indagati avevano già patteggiato il 10 gennaio 2008 pene tra i 6 mesi e i 2 anni e 5 mesi. L'inchiesta era partita nel marzo 2004 dall'esposto di un ex dipendente di una azienda che aveva denunciato la presenza del cartello di società dedite a turbare il regolare svolgimento delle gare d'appalto per lavori stradali. I finanziari avevano poi accertato che tra il gennaio 2005 e l'ottobre 2006 ben 14 dei 32 appalti messi in gara da Comune e Provincia erano stati affidati a società coinvolte nel cartello e 10 lavori subappaltati irregolarmente. Dalle intercettazioni telefoniche è poi risultato che il subappalto irregolare ha riguardato i lavori di corso Como e corso Garibaldi e che le stesse società hanno tentato di aggiudicarsi anche le gare per la riqualificazione di Brera, piazza Napoli, per la realizzazione del progetto di isola ambientale dei

Navigli, via Palmanova e via Padova. Dopo la presentazione concordata (attraverso un sistema di "pizzini") di offerte con percentuali di ribasso molto ravvicinate alle gare di appalto, i lavori venivano subappaltati in maniera irregolare. I subappalti formalmente risultavano regolari, ma in realtà la commessa del 30 per cento, un limite imposto per legge, non veniva mantenuta.

E la remunerazione per la società che si aggiudicava l'appalto, che magari non eseguiva affatto i lavori, era pari al 3-5 per cento della commessa.

Le intercettazioni

Dalle intercettazioni telefoniche è risultato che i subappalti irregolari hanno riguardato anche i lavori di corso Garibaldi (foto) e di corso Como

